

**LE MADRI di Jorio Vivarelli mostra-Sala Espositiva
Teatro Cinema Moderno: inaugurazione sabato 4
dicembre ore 16.30**

02-12-2010 -

Sabato 4 dicembre alle ore 16.30, nella Saletta Espositiva de Teatro Cinema Moderno (P.zza Gramsci) si svolgerà l'inaugurazione della mostra dal titolo *Le madri* di Jorio Vivarelli che accoglierà, fino al 4 febbraio 2011, una rassegna antologica del Maestro pistoiese a due anni dalla sua scomparsa.

L'evento espositivo vede il patrocinio della Provincia di Pistoia ed il contributo di Lions Club Quarrata, Agliana, Pianura Pistoiese, Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport, Associazione culturale L'Agorà, e la collaborazione di Lions Club Pistoia. "Il tema della rassegna antologica - come scrive il Direttore Artistico Veronica Ferretti - è la Madre che per Jorio Vivarelli è l'emblema, il simbolo della sofferenza del genere umano, una visione tragica scaturita dalla peculiare esperienza autobiografica dell'artista negli anni del secondo conflitto mondiale. Il percorso espositivo presenta undici opere: partendo da *Le madri*, del 1959 - opera cruciale dove si avverte la tragedia di una donna segnata da un dolore incontenibile su un impianto formale che si ispira ad una rappresentazione sacra del pulpito pistoiese di Giovanni Pisano - si vedono opere come *Giorni di gioia*, 1965; *Vita*, 1967; *Speranza* 1972; *Una sola forma una sola carne*, 1973 e altre ancora. La rassegna e si conclude con una grande scultura posta sull'esterno *Inno alla Vita* del 1986, opera fusa dal Lions Club di Pistoia e esposta per la prima volta in questa mostra prima di essere donata alla Città di Pistoia così come il Comune di Pistoia fece nel 1987 con l'invio della prima scultura alla Città martire di Nagasaki. Laggiù, ancora oggi l'opera è collocata al centro del Giardino dei Ciliegi Fioriti nel luogo preciso dove nel 1945 esplose la bomba atomica il cui *Pikadon*, come i giapponesi chiamarono il micidiale fungo, annientò decine di migliaia di esseri umani. Dal canto suo Jorio Vivarelli rievocò così la genesi di questa opera: *Ero da poco tornato in Italia dalla prigionia nei Konzentration-Lager tedeschi quando accadde la tragedia di Nagasaki: non avrei mai creduto che sarei stato io a realizzare un'opera di questo genere. Ho scelto una figura di madre che, sebbene porti sul corpo tagli che indicano ferite di guerra, proiettando suo figlio verso il cielo esprime un inno alla vita, mentre quel bambino che tiene in mano una colomba simboleggia un messaggio di pace.* Questa rassegna antologica sulle *Madri* di Jorio Vivarelli esprime un grande e toccante messaggio universale, quello del dolore e del sacrificio di tante madri perite nei lager e nella guerra assieme ai loro figli, ma ci porta anche a immaginare come, trovata la libertà, la vita che esse portano nuovamente in grembo sia l'auspicio di pace e di solidarietà per le generazioni a venire".

L'esposizione, ad ingresso gratuito, resterà aperta il sabato dalle ore 16 alle ore 19 e la domenica dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 17 alle ore 19.30.

Aperture straordinarie telefonando all'Ufficio Cultura del Comune (0574 678325).

Nell'ambito dell'evento espositivo si svolgerà il Progetto Didattico, a cura di Artemisia, che coinvolgerà gli alunni dell'Istituto Comprensivo "B. Sestini".

elenco news